

DANIELA LECCHI



Anna Maria Ferrari

Direzione artistica e curatela:

Loredana Trestin, Curatrice D'arte

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Grafica e web:

Anna Maria Ferrari

Orario:

Dal martedì al sabato 14.30 18.30

lunedì chiuso

Loredana: 331 646 5774

Cristina: 347 455 9985

Sede espositiva:

Divulgarti Eventi al Ducale
Genova Palazzo Ducale,
Cortile Maggiore P.za Giacomo Matteotti, 9,
16123 Genova

www.divulgarti.org
eventi@divulgarti.org

 Divulgarti



DIEGO RUDELLIN



FUSIONATURAL

DANIELA LECCHI e DIEGO RUDELLIN

Dal 24 marzo al 7 aprile 2018

Inaugurazione 24 marzo alle ore 17.30



Divulgarti Ducale

Divulgarti Eventi Ducale

Cortile Maggiore Palazzo Ducale, Genova

FUSIONATURAL

Due personalità molto interessanti e differenti, Daniela Lecchi e Diego Rudellin. Il terreno d'incontro è la sensibilità e l'originalità della loro visione artistica. Daniela con la sua capacità di recepire l'elemento naturale e il microcosmo che va oltre la materia, Diego con la sua capacità di plasmare il metallo alla sua interpretazione onirica e fantastica.

Un evento quindi in cui è possibile apprezzare questi due talenti, ognuno con il proprio mondo interiore, unico e imperscrutabile.

Loredana Trestin

DANIELA LECCHI: "Una tendenza a favoleggiare a introdurre su piani sfalsati, con la sua accattivante e personale tecnica, giocata sulle trasparenze, elementi e figure che sfumano come immagini di un sogno..." (Angelo Tataranno - Assessore alla cultura - Matera)

"Immagini sciolte come in sortilegio.

Crea con tecniche diverse e ben assortite, sfumature oniriche e ideali, un mondo già vivo nel suo pensiero e nella sua cultura..." (Felice Ballero - Corriere Mercantile)

DIEGO RUDELLIN: Le sculture assumono le sembianze di figure misteriose e conservano i loro segreti, indicando luoghi pieni di verità nascoste e celate. Possiedono l'indeterminatezza delle visioni oniriche e immaginarie e appartengono a una dimensione posta in bilico tra reale e irreale, tra slancio verso il futuro e recupero di memorie ancestrali e radici antiche. Le opere nel trovare espressione congeniale nello sviluppo in verticale rimandano ad una ricerca estetica accurata, che non si traduce mai in semplice riproduzione copiativa, ma persegue un'elaborazione formale più complessa e articolata, una sorta di incontro e nascita di visioni simboliche, che offrono un doppio sguardo di lettura interpretativa, rivolto verso l'esterno e anche all'intimo, instaurando una specie di monologo interiore, nel quale coinvolgere lo spettatore. (Elena Gollini - curatrice d'arte e giornalista)

DANIELA LECCHI



DIEGO RUDELLIN

